DAL MONDO

Asia: in Afghanistan ancora esplosioni. Focus sul futuro ministeriale di difesa della NATO

di **Nicole Giordano** · 12 febbraio 2021, 10:41

Il mondo mentre guarda con occhio attento all'incertezza economica e sanitaria causata dall'espandersi a macchia d'olio del Covid-19, la situazione in Asia non è delle migliori, e questo aggravata anche dal fatto che in quei territori si continua a bombardare.

Il 9 febbraio 4 dipendenti del Ministero per la Riabilitazione e lo Sviluppo Rurale sono stati uccisi da un attacco effettuato da uomini non identificati, e il giorno dopo, il 10 Kabul è stata oggetto di 4 esplosioni, che hanno causato la morte di un capo della polizia e di altre due persone. Ad ora lo Stato sta attraverso momenti davvero critici e molto sensibili, a causa delle troppe e reiterate violenze sul campo, nonostante ci siano in corso forme di dialogo con i talebani in Qatar.

L'Afghanistan è da sempre stato un territorio complesso. Già durante la Guerra Fredda, con il mondo diviso in due blocchi contrapposti, lo Stato afghano subì l'invasione sovietica dal 1979-1989. A seguito della fine del dominio dell'URSS, i talebani avevano guadagnato il controllo di gran parte del Paese, scontrandosi con la resistenza guidata dal Fronte islamico unito per la salvezza dell'Afghanistan, noto in Occidente come Alleanza del Nord. Come risposta agli attentati dell'11 settembre nel 2001 gli Stati Uniti invasero il territorio afghano, accusato di essere la base logistica dalla quale al-Qaeda aveva pianificato gli attacchi contro gli US e di nascondere il leader stesso dell'organizzazione, Osama bin Laden, sotto la protezione dei talebani. Ecco, che dopo 19 anni di guerra il 29 febbraio 2020 rappresenta un momento storico cruciale nei rapporti diplomatici tra la potenza americana e i talebani. Attualmente con una nuova guida alla Casa Bianca, il neoeletto Presidente ha annunciato che non ci sarà alcun ritiro delle truppe americano dal territorio entro maggio 2021, come invece era sottolineato nell'accordo di Doha.

Ad oggi le violenze in questo fragile territorio continuano e non vedono la luce in fondo al tunnel per placarsi. La NATO, forte alleanza atlantica pensa al tema della sua futura presenza in quel territorio. Si trova ad una scelta: o rimanere e affrontare un continuo impegno militare o lasciare il

campo e rischiare che l'Afghanistan diventi il rifugio di terroristi. "I talebani devono onorare i loro impegni: ridurre la violenza e rompere i legami con i gruppi terroristici – ha ribadito Stoltenberg -. Invece vediamo livelli inaccettabili di violenza da parte dei talebani, anche contro medici, giudici e giornalisti". E ha aggiunto " "siamo andati in Afghanistan per prevenire un altro 11 settembre" e "qualunque percorso scegliamo ora, dobbiamo assicurarci che l'Afghanistan non sia mai più una base per il terrorismo".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/12/asia-in-afghanistan-ancora-esplosioni-focus-sul-futuro-ministeriale-di-difesa-della-nato/

© 2026 Istituzioni24